



COMUNE DI ROCCA DI NETO
(Provincia di Crotone)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 14/09/2015

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO - RIAPPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI DA APPLICARE NEL COMUNE DI ROCCA DI NETO PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici questo giorno quattordici del mese di settembre alle ore 17:50 nella sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 10/09/2015 n° 4318 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Dr.ssa Spina Enza nella qualità di Presidente del Consiglio.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	BLANDINO TOMMASO	X		10	BARRETTA ELISA	X	
02	CAPUTO ANTONELLA	X		11	CORIGLIANO GIOVANNI	X	
03	SPINA ENZA	X		12	STRANGIO CARLA	X	
04	COSIMO SALVATORE CLAUDIO	X		13	LAGANI VINCENZO RAFFAELE		X
05	VACCARO SILVIA	X					
06	AMATO GIAMPIERO	X					
07	DE FINO INES ALBERTA	X					
08	FRAGOMENI GIUSEPPE	X					
09	LIDONNICI LUIGI	X					

Partecipa il Segretario Comunale Dr. La Pegna Pasquale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO - RIAPPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI DA APPLICARE NEL COMUNE DI ROCCA DI NETO PER L'ANNO 2015.

IL PRESIDENTE

dà la parola al Vice Sindaco Cosimo;
il Vice Sindaco Cosimo illustra la proposta di deliberazione in esame resasi necessaria a seguito della dichiarazione del dissesto finanziario dell'Ente. Non è altro che una riapprovazione di quanto già approvato con precedente delibera di questo Consiglio comunale n. 12/2015, con l'unica modifica riguardo le scadenze delle rate: la prima, quale acconto, con scadenza 31/10/2015 e la seconda, a saldo, con scadenza al 31/12/2015.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Corigliano, il quale ricorda che nella seduta precedente, riguardo al punto dell'o.d.g. della TARI, lo stesso aveva richiesto il rinvio della trattazione, al fine di verificare il piano finanziario, tenendo conto del minor costo con l'attivazione della raccolta differenziata, progetto fermo per procedure antimafia riguardo la ditta aggiudicataria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

-che con precedente delibera di C.C. n. 12 del 29/07/2015, veniva approvato il piano finanziario e le tariffe della TARI per l'anno 2015;

-che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 14 agosto 2015, divenuta immediatamente esecutiva, ad oggetto " *Art. 244 e seguenti del Tuel, approvato con D.Lgs. del 18/08/200, n. 267: dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Rocca di Neto* ", è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente;

VISTO l'art. 251 del D.Lgs. n.267/2000 che prevede:

- al co.1, "*Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa delibera, il Consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art.247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita.*";
- al co.2 "*la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, decorrenti da quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato*";
- al co. 6, la delibera di cui sopra deve essere comunicata alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, entro 30 giorni dalla data di adozione, pena la sospensione della erogazione dei contributi erariali spettanti all'ente dissestato.

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei

commi da 639 a 705 decorrere dal 1° gennaio 2014;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) verrà applicata in sostituzione della precedente TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani);

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la determinazione della base imponibile è analoga a quella in vigore di TARSU e, pertanto, per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più*

coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”.

VERIFICATO che per applicare il comma 652 è comunque necessario possedere dati oggettivi che consentano l'elaborazione delle tariffe in adesione al principio comunitario;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

RILEVATO che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;

VERIFICATO, pertanto, che la superficie assoggettabile al tributo “*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati*”;

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.);

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99; **ATTESO** che le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RAMMENTATO che i costi del servizio sono ripartiti sulla base delle macroclassi e delle categorie di utenza sopra specificate, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b ;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche

vengono applicati appositi coefficienti K_d , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

EVIDENZIATO che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2015, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di dover riapprovare il piano finanziario e le suddette tariffe TARI;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 02/10/2014;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del Servizio interessato e dal responsabile del Servizio Economico-Finanziario, allegati al presente atto per costituirne parte integrante;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (minoranza: Barretta, Corigliano e Strangio), astenuto, n. 0, resi ed accertati in forma palese,

DELIBERA

1. di riapprovare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato nuovo piano finanziario anno 2015 (ALLEGATO A);

2. di riapprovare le nuove tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" anno 2015, come risultanti da prospetto allegato, quale risultato dell'applicazione dei coefficienti stabiliti dalla vigente normativa (ALLEGATO B);

3. di stabilire ai sensi dell'art. 47 comma 4 del Regolamento IUC le scadenze delle rate entro cui effettuare il pagamento della TARI Anno 2015: 1^ rata acconto, con scadenza 31 ottobre 2015 e 2^ rata saldo, con scadenza 31 dicembre 2015;

4. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01 Gennaio 2015, data di istituzione della I.U.C.-TARI;

5. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

6. di inviare la predetta deliberazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione, ai sensi dell'art. 251, comma 6, D.Lgs 267/2000;

7. di dare inoltre atto che, con successivi provvedimenti, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato ad eventuali modifiche e/o integrazioni incrementalmente della presente deliberazione, per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

8. con identica votazione di cui sopra, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Allegato A)

COMUNE DI ROCCA DI NETO (KR)			
PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ANNO 2015			
CC Costi comuni			
CCD	Tariffa fissa	Costi comuni diversi	7.000,00
CGG	Tariffa fissa	Costi generali di gestione	18.000,00
CARC	Tariffa fissa	Costi amministrativi accertamento riscossione contenzioso	12.000,00
Totale CC			37.000,00
CG Costi operativi di gestione			
CTR	Tariffa variabile	Costi di trattamento e riciclo	0,00
CRD	Tariffa variabile	Costi di raccolta differenziata per materiale (va dedotto il contributo MIUR per scuole statali)	0,00
AC	Tariffa fissa	Altri costi comuni	13.000,00
CTS	Tariffa variabile	Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani indifferenziati (vi rientra il Tributo Provinciale di Smaltimento)	270.000,00
CRT	Tariffa variabile	Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati	150.000,00
CSL	Tariffa fissa	Costi spazzamento e lavaggio strade	14.175,00
Totale CG			447.175,00
CK Costi d'uso capitale			
ONF	Tariffa fissa	Oneri finanziari	0,00
R	Tariffa fissa	Costi d'uso del capitale – remunerazione capitale investito	0,00
ACC	Tariffa fissa	Costi di accantonamento	0,00
AMM	Tariffa fissa	Costi di ammortamento	0,00
Totale CK			0,00
IG Introiti			
AINT	Tariffa variabile	Altri introiti	0,00
CONAI	Tariffa variabile	Introiti Conai	0,00
Totale IG			0,00
Totale generale costi			484.175,00

Tariffa Fissa = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK

Tariffa Variabile = CRT+CTS+CRD+CTR-IG

Note:

CCD – Costi comuni diversi, tra cui costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

CGG – Costi generali di gestione, che ricomprendono i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione.

CARC – Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso relativo alle attività di: personale dedicato allo sportello, numero verde, call center, caricamento variazioni, denunce, attività mirate all'accertamento e al recupero dell'evasione; formazione, stampa e spedizione bollette; dotazioni hardware e software di gestione tributo; cancelleria varia e materiali di consumo; gestione amministrativa del contenzioso; solleciti di pagamento; costi per la riscossione coattiva; costi di notifica/postalizzazione atti.

CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale, al netto del contributo MIUR per scuole statali.

AC – Altri costi, tra cui accantonamento per rischi vari, costi campagne informative ed educative.

CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; vi rientra il tributo provinciale per lo smaltimento.

CRT – Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati.

CSL – Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.

CTR – Costi di trattamento e riciclo.

ONF – Oneri finanziari.

R – Remunerazione del capitale investito.

ACC – Accantonamenti, sulla base della vigente normativa fiscale.

AMM - Ammortamenti, sulla base della vigente normativa fiscale.

AINT – Altri introiti.

CONAI – Introiti Conai.

ALLEGATO B
UTENZE DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA €/MQ Parte Fissa	TARIFFA A CATEGORIA Parte Variabile
1	Utenza domestica di n. 1 componente	0.2374	95.6861
2	Utenza domestica di n. 2 componenti	0.2756	191.3722
3	Utenza domestica di n. 3 componenti	0.2990	215.2937
4	Utenza domestica di n. 4 componenti	0.3195	263.1367
5	Utenza domestica di n. 5 componenti	0.3225	346.8621
6	Utenza domestica di n. 6 componenti	0.3107	406.6659
7	Utenza domestica di n. 7 componenti	0.3107	406.6659
8	Utenza domestica di n. 8 componenti	0.3107	406.6659
9	Utenza domestica di n. 9 componenti	0.3107	406.6659
10	Utenza domestica di n. 10 componenti	0.3107	406.6659

UTENZE NON DOMESTICHE

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA €/MQ Parte Fissa	TARIFFA €/MQ Parte Variabile
1	Musei biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.2624	1.7427
2	Cinematografi e teatri	0.1900	1.2900
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.1900	1.3000
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.3353	2.2160
5	Stabilimenti balneari	0.2300	1.5200
6	Esposizioni, autosaloni	0.2235	1.4822
7	Alberghi con ristorante	0.5900	3.9200
8	Alberghi senza ristorante	0.4700	3.1200
9	Case di cura e riposo	0.4859	3.2140
10	Ospedali	0.5600	3.7000
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0.5053	3.3387
12	Banche ed istituti di credito	0.3110	2.0436
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta	0.4811	3.1919
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0.6122	4.0541
15	Negozi tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0.3600	2.3700
16	Banchi di mercato beni durevoli	0.6900	4.6100
17	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista	0.6600	4.3400
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.4422	2.9204
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.5588	3.6909
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.3110	2.0472
21	Attività artigianali produzione beni specifici	0.3353	2.2234
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0.8260	5.4923
23	Mense, birrerie, amburgherie	0.6200	4.2200
24	Bar, caffè, pasticcerie	0.6220	4.1275
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0.9718	6.4573
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0.9767	6.4793
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.0739	7.1433
28	Ipermercati di generi misti	1.0600	7.0700
29	Banchi di mercato generi alimentari	0.8100	5.4100
30	Discoteche, night club	0.6511	4.3293

TERMINAZIONE DELL'IMPOSTA

Formule per la determinazione della tariffa

$$RSU: ST_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP - X_n) + CK_n$$

Contributo Provinciale

24.208,75 € pari al 5 % del totale

Tn (Totale entrate tariffarie per l'anno di riferimento)

484.175,00 €

Tud (totale ud + incidenza percentuale)

411.548,75 € pari al 85.0%

Tund (totale und + incidenza percentuale)

72.626,25 € pari al 15.0%

TENZE DOMESTICHE: $STud = STFud + STVud$

STFud	357.000,00
54.548,75	

TENZE NON DOMESTICHE: $STund = STFund + STVund$

STFund	63.000,00
9.626,25	

DISTRIBUZIONE DELLA QUOTA SERVIZI

Cof. Coefficiente	Imposta:	€
	Imposta:	€
Indietro	 UD  UND  + Esci	€
 Collega  Attività-Dest.		

UTENZE DOMESTICHE

N. Occupanti	N. Utenze	Superficie mq.	ka	kb	Tariffa PV	Tariffa PT	Quota Fissa	Quota Variabile	Riduzioni	Totale
1	376	27.008	0,91	0,80	95,6861	0,2374	6.412,70	35.979,44	3.601,51	38.790,63
2	509	47.095	0,94	1,60	191,3722	0,2756	12.976,80	97.407,33	18.346,43	92.037,70
3	382	37.261	1,02	1,80	215,2937	0,2990	11.140,80	82.240,78	15.014,96	78.366,62
4	522	52.798	1,09	2,20	263,1367	0,3195	16.870,07	137.359,08	31.667,24	122.561,91
5	205	20.428	1,10	2,90	346,8621	0,3225	6.587,13	71.106,30	15.956,63	61.736,80
6	32	2.966	1,06	3,40	406,6659	0,3107	921,62	13.013,44	2.846,69	11.088,37
7	14	1.089	1,06	3,40	406,6659	0,3107	338,38	5.693,38	406,67	5.625,09
8	3	262	1,06	3,40	406,6659	0,3107	81,40	1.220,01	406,67	894,74
9	1	130	1,06	3,40	406,6659	0,3107	40,39	406,67	0,00	447,06
Totale	2.044	189.037					55.369,29	444.426,43	88.246,80	411.548,92

UTENZE NON DOMESTICHE

Destinazione/uso Categoria	N. Utenze	Superficie mq	Kc	Kd	Tariffa PV	Tariffa PF	Quota Fissa	Quota Variabile	Riduzioni
MUSEI, ASSOCIAZIONI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, LUOGHI DI CULTO	2	298	0,54	4,75	1,7427	0,2624	78,19	519,34	0,00
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1	54	0,69	6,04	2,2160	0,3353	18,10	119,67	0,00
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	6	1.134	0,46	4,04	1,4822	0,2235	253,46	1.680,86	0,00
CASE DI CURA E RIPOSO	1	163	1,00	8,76	3,2140	0,4859	79,20	523,88	0,00
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	23	1.380	1,04	9,10	3,3387	0,5053	697,36	4.607,45	233,71
BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	2	360	0,64	5,57	2,0436	0,3110	111,96	735,70	0,00
NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	55	3.881	0,99	8,70	3,1919	0,4811	1.866,92	12.388,09	0,00
EDICOLE, FARMACIE, TABACCAI, PLURILICENZE	1	36	1,26	11,05	4,0541	0,6122	22,04	145,95	0,00
ATT. ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	20	1.900	0,91	7,96	2,9204	0,4422	840,12	5.548,87	0,00
CARROZZERIE, AUTOFFICINE, ELETTRAUTO	7	156	1,15	10,06	3,6909	0,5588	87,18	575,78	0,00
A.T. INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	5	490	0,64	5,58	2,0472	0,3110	152,39	1.003,17	0,00
ATT. ARTIGIANALI DI PRODUZIONE DI BENI SPECIFICI	13	1.027	0,69	6,06	2,2234	0,3353	344,32	2.283,40	0,00
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	10	1.207	1,70	14,97	5,4923	0,8260	997,03	6.629,32	0,00
BAR, CAFFE', PASTICCERIE	20	1.427	1,28	11,25	4,1275	0,6220	887,56	5.889,99	441,64

SUPERMERCATI, PANE E PASTA, MACELLERIE, SALUMI E FORMAGGIO, GENERI ALIMENTARI	21	2.725	2,00	17,60	6,4573	0,9718	2.648,19	17.596,17	423,46
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3	351	2,01	17,66	6,4793	0,9767	342,81	2.274,25	0,00
ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4	213	2,21	19,47	7,1433	1,0739	228,73	1.521,54	0,00
DISCOTECHE NIGHT CLUB	1	40	1,34	11,80	4,3293	0,6511	26,04	173,17	173,17
Totall	195	16.842					9.681,60	64.216,60	1.271,98

OGGETTO:	ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO - RIAPPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI DA APPLICARE NEL COMUNE DI ROCCA DI NETO PER L'ANNO 2015.
-----------------	---

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS 18/08/2000, N. 267

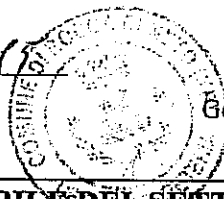
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:

- favorevole
- contrario
- non dovuto

Rocca di Neto

09/09/2015



IL RESPONSABILE

Geom. Francesco Raccioppo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

Ai sensi dell'art.49, comma 1, e dell'art. 147 bis del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere:

- favorevole
- contrario
- non dovuto

DA' ATTO,

inoltre, che sono state conseguentemente annotate le seguenti prenotazioni di spesa a carico del corrente bilancio annuale e/o pluriennale:

prenotazione impegno n.	capitolo	Prenotazione impegno n.	capitolo

Rocca di Neto

09/09/2015



IL RESPONSABILE

Geom. Francesco Raccioppo

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE
f. to Dr.ssa Enza Spina

IL SEGRETARIO COMUNALE
f. to Dr. Pasquale La Pegna

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il 22 SET. 2015 e sarà affissa fino al 07-10-2015 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Rocca di Neto, li 22 SET. 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dr.ssa M. Castagnaro

E' copia conforme all'originale

Rocca di Neto, li 22 SET. 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dr.ssa M. Castagnaro

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal 22 SET. 2015 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.- N. 556/2015 registro Pubblicazioni.

- è divenuta esecutiva il 22 SET. 2015 :

- perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Rocca di Neto, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dr.ssa M. Castagnaro